

Codice scheda: ASC A4510317 (Microscheda: 3899E4/5)
Luogo e data: TORINO - 07/06/1901
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: FRANCHINI GIOVANNI
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Lo esorta a non temere le dicerie, ma anche di non darne motivo; per la venuta in Italia deve intendersi con Mons. Cagliero G.

Torino, 7 giugno 1901

Carissimo Don Giovanni Franchini a Chos-Malal

Lessi la gradita tua lettera delli 8 maggio p.p. Ti ringrazio delle notizie datemi, e ti raccomando di non temere le dicerie, ma di stare tranquillo, perché i Superiori sanno distinguere le cose. L'essenziale è di non dar causa o motivo a dicerie: di non frequentare troppo la casa delle suore; solo andarvi quando c'è vero bisogno. Del resto anche Don Vacchina non ti vuol male, al contrario ti vuol bene: solo desidera che tu studii di non dar occasione alle dicerie. Ora fai benissimo ad adattarti al carattere altrui, e ti lodo: sii dunque sempre umile e fa vedere col fatto che sai ubbidire e mantenere la pace con tutti. Fatti coraggio: col divino aiuto tutto è possibile purché non cerchiamo altro che la S. Volontà di Dio in tutte le cose.

Quanto poi al tuo ritorno in Italia per gli affari di famiglia e rivedere i tuoi cari, io, se già hai finito dieci anni di missione, nulla ho in contrario, ma per tale affare devi intenderti con Monsignor Cagliero il quale ti contenterà quanto prima sia possibile.

Ora ti ricambio cordiali auguri che mi facesti per San Michele, e ti prego dal Signore pace di cuore, sanità di corpo, santità di spirito, con un tesoro di meriti per la celeste patria, dove ci attende il premio eterno di tutto quello che avremmo fatto e patito per il divin servizio.

Addio carissimo, ricevi i miei paterni saluti e prega per il tuo sempre

Affezionatissimo in Corde Jesu

Sac. Michele Rua

ŒUVRES DE DON BOSCO

S. 9131 RUA M.

ORATOIRE SALÉSIEU

Rue Cottolengo, N. 32.

TURIN

Carissimo
→ Don Gio. Franchini a Chos-Malal

Mère d'écrire toujours très lisiblement son nom et son adresse sur chaque lettre. L'oubli de cette précaution nous occasionne de longues recherches, et nous empêche parfois de répondre aux personnes qui veulent bien nous faire l'honneur de nous écrire

Ce 7 Juin 1901

Lessi la gradita tua lettera delli 8 maggio p.p.
Ti ringrazio delle notizie datemi, e ti raccomando di non temere le dicerie, ma di stare tranquillo, perché i Superiori sanno distinguere le cose. L'essenziale è di non dar causa o motivo a dicerie: di non frequentare troppo la casa delle suore; solo andarvi quando c'è vero bisogno. Del resto anche Don Vacchina non ti vuol male, al contrario ti vuol bene: solo desidera che tu studii di non dar occasione alle dicerie. Ora fai benissimo ad adattarti al carattere altrui, e ti lodo: sii dunque sempre umile e fa vedere col fatto che sai ubbidire e mantenere la pace con tutti. Fatti coraggio: col divino aiuto tutto è possibile purché non cerchiamo altro che la S. Volontà di Dio in tutte le cose.

Quanto poi al tuo ritorno in Italia per gli affari di famiglia e rivedere i tuoi cari, io, se già hai finito dieci anni di missione, nulla ho in contrario, ma per tale affare devi intenderti con Monsignor Cagliero il quale ti contenterà quanto prima sia possibile.

3899E4

A 4510317

se già hai finito dieci anni di missione,
~~è~~ nulla ho in contrario, ma per tale affare
Devi intenderli con Monsig. Cagliero il quale
ti contenterà quanto prima sia possibile.
Ora ti ricambio i cordiali augurii che mi
facesti per S. Michele, ed è prego dal Signore
pace di cuore, sanità di corpo, e sanità di
spirito, con un tesoro di meriti nella celeste
Patria, dove ci attende il premio eterno di
tutto quello che avremo fatto e patito pel
divin servizio.

Addio carissimo, riveri i miei paterni saluti
e prega per tuo sempre

Affetto in Cristo Gesù
Sac. Michele Rua

J89965